

IMPRENDITORI CONTRO LA CRIMINALITA'

«Da anni denuncio infiltrazioni mafiose Non mi ascoltano, sono minacciato»

Clamorosa accusa del presidente di Cna Enrico Bini

■ Servizio a pagina **V**



«Mafia, le mie accuse cadono nel vuoto»

Bini attacca: «Non solo edilizia, ci sono ditte nei trasporti che diventano corrieri»

di **MATTEO INCERTI**

«**B**ASTA, è ora di agire, coalizzarsi io sono anni che faccio esposti e denunce con nomi e cognomi, incluso quello su un nome i Ciampà uscito sulle cronache sul caso della discarica di Poiatica (foto a destra) in questi giorni. Io in questi anni per questo sono stato minacciato».

Così il presidente provinciale della Cna Enrico Bini intervenuto ieri al convegno sulle infiltrazioni mafiose a Reggio organizzata da Gente di Reggio e gli Amici di Beppe Grillo. «Sono anni che faccio denunce — ha dichiarato Bini — il nostro territorio è infiltrato: possibile che solo dopo anni ci si possa avvedere di queste cose e magari ci si accorge di aver lavorato con loro perché nessuno li ha fermati prima e certe certificazioni arrivano in ritar-



PERPLESSO
«Ogni volta che denuncio, mi aspetto delle reazioni. Invece è il nulla»

do?».

Bini è un fiume in piena. «Ma c'è un problema che non è solo quello della politica, è quello della committenza che da da lavorare a queste ditte — continua Bini — se sono qua è perché qualcuno da loro da lavorare. C'è la cooperazione, le ditte del comparto ceramico. C'era una ditta che è stata allontanata da un cantiere perché era mafiosa e dopo una settimana si è ripresentato con gli stessi camion, stessi autisti ma aveva cambiato la denominazione della ditta, io li ho segnalati ma hanno continuato a lavorare sul nostro territorio».

«**A QUESTA** ditta hanno trovato 14 lavoratori non in regola, il titolare è stato in galera due mesi e mezzo — continua il presidente di Cna — ma la ditta opera ancora sul nostro territorio con 20-25 camion». Bini, che lavora nel settore dei trasporti, denuncia pubbli-

camente «che non c'è solo l'edilizia che è contaminata ma anche il settore dei trasporti, che a volte viene utilizzato per trasportare droga. Gli autisti hanno denunciato al sindacato questa situazione ma non ci siamo arrivati in fondo».

RACCOGLIE APPLAUSI a il presidente Cna. «L'antimafia quanto ci mette a mettere fuori mercato queste persone e metterle in galera?» Poi passa a denunciare un altro settore. «Pensiamo al trasporto dei rifiuti, ci sono imprese di Napoli, Caserta che in questi anni operato sul nostro territorio e oggi le vediamo in Campania attive, di nostre aziende, queste aziende di trasporti portato materiale del comprensorio ceramico, ma chi gli ha dato del lavoro? Le industrie, le fabbriche del nostro territorio».

E' visibilmente scosso mentre fa il suo 'outing-antimafia', Bini. «Ogni volta che ho raccontato o scritto di queste cose mi sono aspettato reazioni da parte della politica o del mondo dei colleghi delle associazioni. Invece niente». «Cosa succede? Niente — continua Bini — vengo convocato die-



tro ad un tavolo in Prefettura insieme ad altri dopo di che ci impegnamo a fare delle cose ma non succede niente». «Ci sono enti che non controllano più di tanto in certi cantieri — dice Bini — nel mio sono venuti molto di più e voglio che controllino ancora di più non è un problema, ma vadano anche nei cantieri calabresi con lo stesso ritmo».

AFFONDA ANCORA, Bini. «I tavoli provinciali li facciamo — dice Bini — ma queste imprese risiedono tutte fuori da Reggio, ma anche certi reggiani collaborano purtroppo e sbagliano». Poi conclude. «Raccogliamo l'appello di Sonia Alfano e Salvatore Borsellino: collaboriamo tutti su questo fronte che non è nè di destra nè di sinistra».